

PERCHE RINUNCIARE A DIRITTI STABILITI PER LEGGE?

L'art. 5 della legge n.903 dice che :

"Nelle aziende manifatturiere , anche artigianali , è vietato adibire le donne al lavoro dalle ore 24 alle ore 6."

E' quindi stabilito per legge che le donne non possono fare il turno di notte.

Solo il sindacato può permettere con un accordo l'eliminazione in parte o del tutto di questo divieto.

In ogni caso è necessario per farlo tener conto , dice la legge , "delle condizioni ambientali del lavoro e della organizzazione dei servizi", inoltre sempre secondo la legge , "Il divieto non ammette deroghe per le donne dall'inizio dello stato di gravidanza e fino al compimento del settimo mese di età del bambino."

MA PERCHE ' RINUNCIARE ALLA DIFESA DI QUESTO DIRITTO DEI LAVORATORI ?

IL SINDACATO PUO ' DIFENDERLO MOLTO SEMPLICEMENTE NON FACENDO NESSUN ACCORDO
SUL TURNO DI NOTTE.

ACCETTARE INVECE QUESTO DA PARTE DEL SINDACATO SIGNIFICHEREBBE SOLO IMPORRE
UN PESANTE SACRIFICIO AI LAVORATORI E FARE UN REGALO AL SIG. GENTILI.

**democrazia
proletaria**



BOLOGNA VIA SAN CARLO 42

TEL. 266888

22/2/85